

Il mercato del lavoro in sintesi

- Dai dati ISTAT, il primo trimestre del 2015 come già l'ultimo quarto del 2014, si conferma un periodo negativo per il mercato del lavoro locale: sul fronte dell'occupazione (con una perdita di 4.900 occupati), e su quello della disoccupazione (+2.000 unità e dal 7,2% all'8,1% il relativo tasso). Caratteristica di questo trimestre è che la disoccupazione è stata alimentata dalla perdita di posti di lavoro e non da un'incapacità del mercato di offrire sufficienti opportunità ai nuovi ingressi nel mondo del lavoro (che anzi le forze di lavoro sono diminuite sensibilmente). Dinamica peggiore anche questa volta per i maschi, il cui tasso di disoccupazione cresce di oltre un punto portandosi dal 6,4% al 7,7%, mentre quello femminile cresce di mezzo punto e si porta all' 8,7%.
- Dati molto diversi si rilevano da un'analisi delle fonti amministrative. Dopo un 2014 certamente negativo, nel primo trimestre del 2015 si rileva, infatti, una forte crescita della domanda di lavoro delle imprese. Rispetto a un anno prima si contano 2.213 assunzioni più, per un +11,3%. Come non accadeva dall'anno precrisi del 2007, le assunzioni sono cresciute in tutti i settori e comparti di attività, hanno interessato più i maschi delle femmine, soprattutto gli italiani e oltre alle fasce centrali e più anziane della popolazione, in questo trimestre sono cresciute anche quelle dei giovani. Con la sola eccezione del lavoro intermittente (a chiamata) tutte le tipologie d'inserimento sono aumentate. In particolare il tempo indeterminato che grazie agli sgravi contributivi e alle nuove regole previste per il contratto a tutele crescenti, conosce un autentico boom: +1.028 assunzioni per un +47,9% sui primi tre mesi del 2014.
- Alla fine del primo trimestre del nuovo anno, gli iscritti ai Centri per l'Impiego superano di poco le 38.700 unità, registrando su base annua un calo del 7,4 %. Il flusso delle nuove iscrizioni nel primo trimestre del 2015 cresce del 3,2%, ma aumentano e notevolmente anche le uscite dallo stato di disoccupazione. Delle 12.125 uscite, il 35% sono per avviamento al lavoro, 649 in più rispetto a quelle rilevate nel corso del primo trimestre del 2014.
- Le ore di cassa integrazione autorizzate dall'INPS nel primo trimestre del 2015 sono state 677.669, in crescita del 70,4% rispetto al monte ore concesso nello stesso periodo del 2014. L'andamento è determinato esclusivamente dall'aumento di ore di Cigs (+122,7%), che giustificano ormai quasi per intero l'intervento pubblico su questo fronte. Le ore di Cigo autorizzate sono 74.379 e calano del 41,3% nel confronto su base annua.
- Gli iscritti nelle liste di mobilità a marzo 2015 sono 2.793, in leggera ripresa rispetto a tre mesi prima, ma in calo del 14,2% rispetto allo stock di marzo 2014. Il calo è dovuto al blocco delle iscrizioni nella lista legata alla legge 236/93 a partire dall'inizio del 2013. La lista prevista dalla legge 223/91 invece fa registrare un incremento di iscritti su base annua del 35,8%.

IL QUADRO DEL MERCATO DEL LAVORO DAI DATI ISTAT DELL'INDAGINE CONTINUA SULLE FORZE DI LAVORO

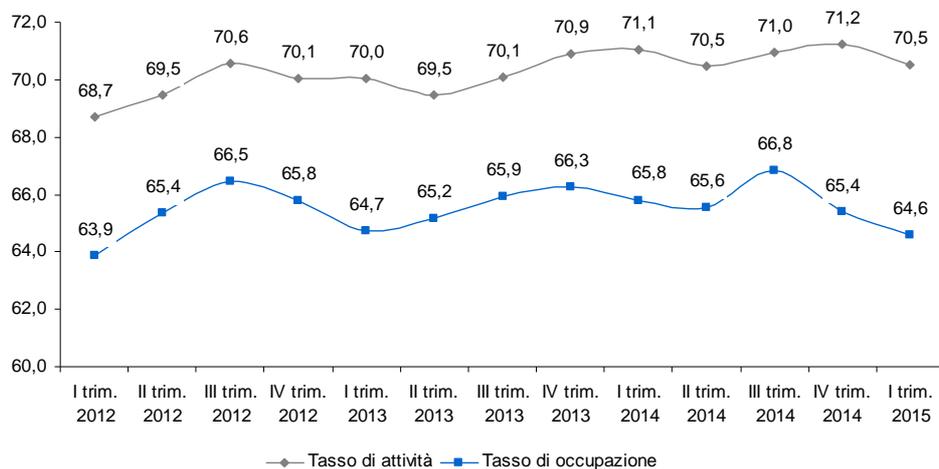
I dati ISTAT rilevano per il primo trimestre del 2015 un netto peggioramento del mercato del lavoro locale. Il tasso di disoccupazione in Trentino cresce di quasi un punto percentuale, passando dal 7,2% del primo trimestre del 2014 all'8,1%. Peraltro la crescita del tasso di disoccupazione a livello locale è in controtendenza rispetto al calo rilevato invece nel Nord-Est (dall'8,7% all'8,0), e pure a livello nazionale (dove è passato dal 13,5% al 13,0%; in realtà oltre al Trentino è cresciuto, ma solo dello 0,2, in Friuli Venezia Giulia e in Umbria, e dello 0,7 nel Lazio).

In valori assoluti sono circa 20.100 le persone che si sono dichiarate alla ricerca di un lavoro nei primi tre mesi del 2015 e rispetto allo stesso periodo dell'anno prima se ne contano 2.000 in più.

Non solo, ma nel primo trimestre del 2015 si rileva anche un calo dell'occupazione. Il tasso di occupazione scende dal 65,8% del gennaio-marzo 2014 al 64,6%, e in valori assoluti a distanza di un anno si sono persi circa 4.800 lavoratori. Poiché nello stesso periodo le forze di lavoro sono diminuite (-2.900), sta a significare che la disoccupazione si è alimentata solo dalla perdita di posti di lavoro (in altre parole i 4.800 occupati in meno si sono distribuiti per circa 2.800 in fuoriuscita dal mercato del lavoro e per gli altri 2.000 in nuova disoccupazione).

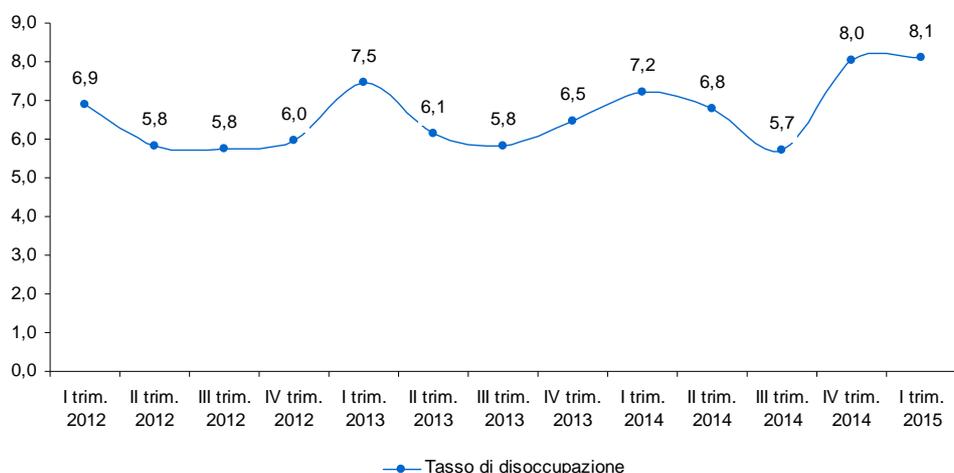
Mentre su base annua il calo delle forze di lavoro si è manifestato solo in questo trimestre, la crescita della disoccupazione come conseguenza della perdita del lavoro è un fenomeno che ha riguardato gli ultimi due trimestri. Dai grafici sottostanti si rileva come in precedenza la crescita della disoccupazione, fosse in realtà dovuta a un eccesso di offerta di lavoro rispetto alla domanda delle imprese (e in effetti il tasso di occupazione nel lungo periodo è cresciuto, ma meno di quello relativo alla partecipazione alla vita lavorativa).

Graf. 1 DINAMICA TRIMESTRALE DEL TASSO DI ATTIVITÀ E OCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO
I TRIMESTRE 2012 - I TRIMESTRE 2015
- valori percentuali -



Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro, ISPAT – Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISTAT)

Graf. 2 DINAMICA TRIMESTRALE DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO
I TRIMESTRE 2012 - I TRIMESTRE 2015
- valori percentuali -



Fonte: OML su dati indagini continue sulle forze di lavoro, ISPAT – Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISTAT)

Il primo trimestre dell'anno (in ciò similmente al quarto dell'anno prima) ha evidenziato un profilo negativo soprattutto per i maschi. L'ultimo dato vede, infatti, questa componente delle forze di lavoro perdere 3.100 unità in termini di occupazione e "guadagnarne" circa 1.600 per disoccupazione. La crescita della disoccupazione femminile è stata invece assai più contenuta (circa 400 le disoccupate in più), e minore è stata anche la flessione sul versante dell'occupazione (-1.700 donne occupate ad un anno di distanza). Da segnalare come in questo trimestre, a fronte di una storica prevalenza maschile tra gli occupati (125.800 contro 101.400) si rilevi un dato certamente più "innovativo" che vede le donne meno disoccupate degli uomini (9.600 contro i 10.400 disoccupati maschi; se il tasso di disoccupazione dei maschi è ancora di un punto percentuale più basso di quello femminile, ciò si deve a una maggiore partecipazione lavorativa dei primi sulla quale lo stesso indicatore è calcolato)¹.

Da una dinamica dell'occupazione per settore di attività, nel primo trimestre del 2015 si rileva una flessione dei lavoratori del secondario che si deve tutta al calo di quelli del comparto manifatturiero (ed estrattivo) dove sono scesi di 1.300 unità, mentre sembrano non subire perdite le costruzioni, con un numero di occupati rimasto uguale a quello dell'anno prima.

Il primo trimestre del 2015, si segnala però anche per un forte calo dell'occupazione nel terziario. La flessione in questo settore è imputabile al calo di 7.100 unità negli altri servizi (il dato aggregato non permette di entrare più nel dettaglio dei diversi comparti che lo compongono), mentre il commercio e turismo ne guadagna 2.100 (anche qui non si può differenziare l'andamento del comparto del commercio da quello del turismo).

Al dunque l'unico settore che guadagna occupazione è quello dell'agricoltura, che rispetto al primo trimestre del 2014 evidenzia 1.500 lavoratori in più.

Infine, la flessione dell'occupazione nel trimestre avrebbe interessato e quasi in egual misura in valori assoluti tanto il lavoro alle dipendenze (-2.600), che quello autonomo (-2.300).

¹ In termini dinamici tra primo trimestre del 2014 e primo 2015 il tasso di disoccupazione maschile è cresciuto dal 6,4 al 7,7 e quello femminile dall'8,2% all'8,7%.

Tab. 1 INDICATORI DIOFFERTA, OCCUPATI E PERSONE IN CERCA DI LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO I TRIMESTRE (2013-2015)
- valori assoluti e percentuali -

	I trimestre 2013	I trimestre 2014	I trimestre 2015	Var. 15/14
	%	%	%	%
Indicatori di offerta di lavoro				
Tasso di attività				
Maschi	77,0	77,3	76,8	-0,5
Femmine	63,0	64,7	64,2	-0,5
Totale	70,0	71,1	70,5	-0,6
Tasso di occupazione				
Maschi	71,2	72,2	70,7	-1,5
Femmine	58,2	59,3	58,6	-0,7
Totale	64,7	65,8	64,6	-1,2
Tasso di disoccupazione				
Maschi	7,3	6,4	7,7	+1,3
Femmine	7,7	8,2	8,7	+0,5
Totale	7,5	7,2	8,1	+0,9
				Var. 13/12
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Occupati				
Maschi	126.000	129.000	125.800	-3.400
Femmine	100.400	103.100	101.400	-1.700
Totale	226.400	232.100	227.200	-4.900
In cerca di lavoro				
Maschi	9.900	8.800	10.400	+1.600
Femmine	8.300	9.300	9.600	+300
Totale	18.200	18.100	20.100	+2.000

Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro ISTAT

LE DINAMICHE LAVORATIVE DALLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DELLE IMPRESE

I dati di tipo amministrativo, assunzioni e cessazioni, ma come vedremo nel successivo paragrafo anche le iscrizioni ai Cpl di Trento, evidenziano per i primi tre mesi dell'anno un quadro del tutto diverso da quello poc'anzi descritto guardando all'indagine continua sulle forze di lavoro ISTAT.

Per quanto riguarda la domanda di lavoro delle imprese, si rileva un deciso incremento delle assunzioni, che dalle 19.667 del primo trimestre del 2014 salgono alle 21.880 del primo 2015. La crescita è stata superiore alle 2.200 unità in valori assoluti e del +11,3% per variazione percentuale. Con ogni probabilità la domanda di lavoro delle imprese in questi primi mesi dell'anno ha beneficiato degli effetti della decontribuzione Inps introdotta dalla Legge di Stabilità del 2015 che ha reso più convenienti le assunzioni a tempo indeterminato, come pure dall'entrata a regime del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Tuttavia legare quest'aumento alla sola nuova normativa sul tempo indeterminato, non è corretto, visto che la crescita ha interessato tutte le tipologie contrattuali con la sola eccezione del lavoro a chiamata.

In questo trimestre l'aumento delle assunzioni ha riguardato tutti e tre i settori di attività (per trovare una condizione analoga bisogna risalire all'anno precrisi del 2007).

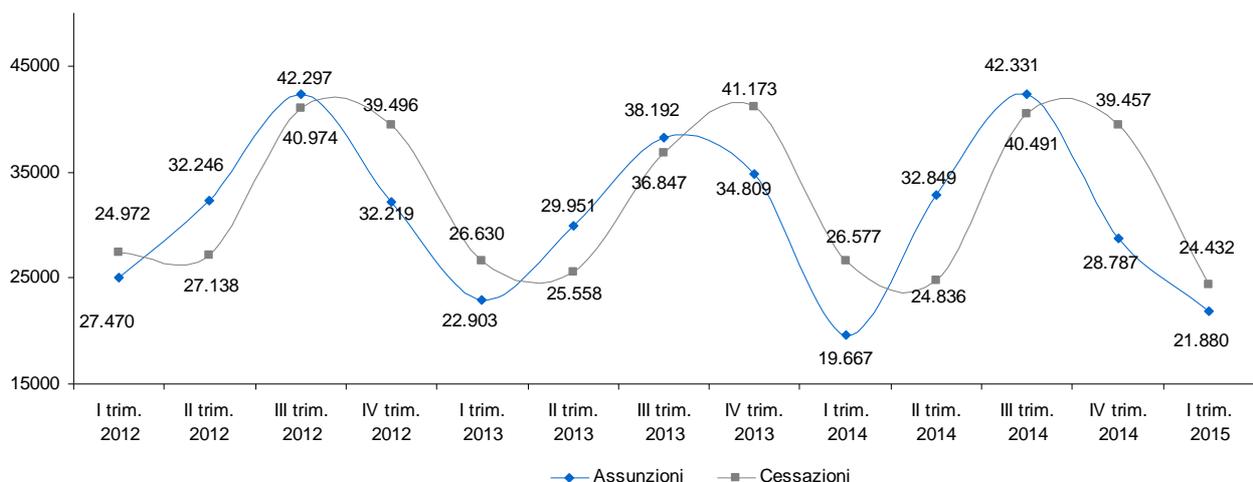
La domanda di personale è cresciuta di 248 unità e di un +17,7% in agricoltura. All'interno del secondario, le assunzioni del manifatturiero crescono di 196 unità per un +7,3% ma, dopo i continui cali dei trimestri precedenti, aumentano anche quelle dei comparti edile (133 unità e +13,3%) ed estrattivo (+20 per un +14,2%).

Anche il terziario, che nel 2014 aveva evidenziato un forte calo delle assunzioni, rileva nei primi tre mesi del 2015 una spiccata inversione della dinamica della domanda di lavoro (+1.616 assunzioni per un +11,2%).

Il commercio attiva 243 assunzioni in più per un +17,6%, i pubblici esercizi che beneficiano della buona stagione invernale, crescono del 23,3% per complessive 925 assunzioni in più, così come positivi sono i comparti dei servizi alle imprese (+210 e +12,5%) e quello degli altri servizi del terziario (+238 assunzioni e +3,2%).

Interessanti anche i dati riferiti al saldo occupazionale. Nei primi tre mesi del 2015 le cessazioni lavorative superano le assunzioni per 2.552 unità. Tuttavia nel primo trimestre dell'anno il saldo è sempre negativo e ciò si spiega con l'alto numero di cessazioni che si registrano al termine della stagione turistica invernale. Più interessante è il confronto tra il saldo occupazionale dei primi tre mesi del 2015 con quello rilevato nei primi tre del 2014. Nel primo trimestre del 2014, le uscite dal mercato del lavoro superavano le entrate in numero assai più ampio, per 6.910 unità. In termini di confronto si può dire che nel gennaio-marzo 2015 si sono perse 4.358 posizioni lavorative in meno rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno prima².

Graf. 3 DINAMICA DELLE ASSUNZIONI E DELLE CESSAZIONI LAVORATIVE IN PROVINCIA DI TRENTO
I TRIMESTRE 2012 - I TRIMESTRE 2015
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Anche guardando alle caratteristiche anagrafiche dei soggetti assunti e alle tipologie di contratto utilizzate il dato dei tre mesi del 2015 è largamente positivo (Tab. 2).

La dinamica si conferma particolarmente favorevole per i maschi (+1.584 assunzioni contro le +629 per le donne) e seppur in valori assoluti anche per gli italiani (+1.526 unità e +687 per gli stranieri).

Per età si rileva finalmente un aumento delle assunzioni anche per i più giovani (+743 pari a un +11,4%). Crescono di 1.169 unità per una variazione del +9,9% nella classe dei 30-54enni e di 301 per un +22,7% tra i soggetti più anziani.

Per quanto riguarda infine il contratto d'ingresso al lavoro, l'unica tipologia in calo in questi primi tre mesi è quella del lavoro intermittente, che proseguendo il declino post riforma Fornero, cala di 134 unità. Le 785 assunzioni con apprendistato, sono 81 in più per un +11,5% rispetto a quelle rilevate nei primi tre mesi dell'anno prima. Quest'aumento

² Da questo punto di vista va peraltro segnalato che il posizionamento delle festività pasquali all'inizio del mese di aprile potrebbe aver procrastinato al secondo trimestre dell'anno una parte delle minori cessazioni rilevate nell'attuale.

è importante perché, almeno in questa prima fase, non si è determinato il paventato effetto di “sostituzione” con il contratto a tempo indeterminato. Le assunzioni con il contratto a tempo indeterminato si attestano a quota 3.174 e rispetto alle movimentazioni del primo trimestre 2014, sono 917 in più per un incremento del 40,6%. In termini d’incidenza il tempo indeterminato rappresenta il 14,5% delle entrate trimestrali (era pari all’11,5% solo dodici mesi prima). Una crescita questa, che certamente si lega alle misure di sgravio operate dal governo a favore di questa tipologia contrattuale e che dal mese di marzo può anche beneficiare delle nuove regole previste per il contratto a tutele crescenti (maggiore flessibilità in uscita).

Come detto, l’aumento delle assunzioni ha interessato anche le altre principali forme contrattuali. Tra il lavoro termine, quello somministrato cresce di 353 unità e del +12,8% e anche il classico contratto a tempo determinato (utilizzato prevalentemente per i lavori stagionali e le assunzioni a termine nella scuola), aumenta di 996 per un +7,9% sui primi tre mesi del precedente anno.

Tab. 2 CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI IN PROVINCIA DI TRENTO
I TRIMESTRE (2013-2015)
- valori assoluti e percentuali -

	I trimestre 2013		I trimestre 2014		I trimestre 2015		Variazione 15/14	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	9.563	41,8	8.616	43,8	10.200	46,6	+1.584	+18,4
Femmine	13.340	58,2	11.051	56,2	11.680	53,4	+629	+5,7
Totale	22.903	100,0	19.667	100,0	21.880	100,0	+2.213	+11,3
Cittadinanza								
Italiani	17.017	74,3	14.636	74,4	16.162	73,9	+1.526	+10,4
Stranieri	5.886	25,7	5.031	25,6	5.718	26,1	+687	+13,7
di cui extracomunitari	3.395	14,8	2.908	14,8	3.346	15,3	+438	+15,1
Età								
15-29 anni	7.521	32,8	6.530	33,2	7.273	33,2	+743	+11,4
30-54 anni	13.721	59,9	11.810	60,0	12.979	59,3	+1.169	+9,9
55 e oltre	1.661	7,3	1.327	6,7	1.628	7,4	+301	+22,7
Contratto								
Apprendistato	690	3,0	704	3,6	785	3,6	+81	+11,5
Tempo indeterminato	2.619	11,4	2.257	11,5	3.174	14,5	+917	+40,6
Lavoro somministrato	2.906	12,7	2.763	14,0	3.116	14,2	+353	+12,8
Lavoro intermittente	1.732	7,6	1.261	6,4	1.127	5,2	-134	-10,6
Altro tempo determinato	14.956	65,3	12.682	64,5	13.678	62,5	+996	+7,9
Settore								
Agricoltura	1.472	6,4	1.398	7,1	1.646	7,5	+248	+17,7
Edilizia-estrattivo	1.126	4,9	1.142	5,8	1.295	5,9	+153	+13,4
Attività manifatturiere	2.535	11,1	2.695	13,7	2.891	13,2	+196	+7,3
Commercio	1.536	6,7	1.382	7,0	1.625	7,4	+243	+17,6
Pubblici esercizi	5.521	24,1	3.966	20,2	4.891	22,4	+925	+23,3
Servizi alle imprese	1.974	8,6	1.684	8,6	1.894	8,7	+210	+12,5
Altri servizi del terziario	8.739	38,2	7.400	37,6	7.638	34,9	+238	+3,2

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

LA DINAMICA DELLE ISCRIZIONI AI CENTRI PER L'IMPIEGO

Il dato di stock

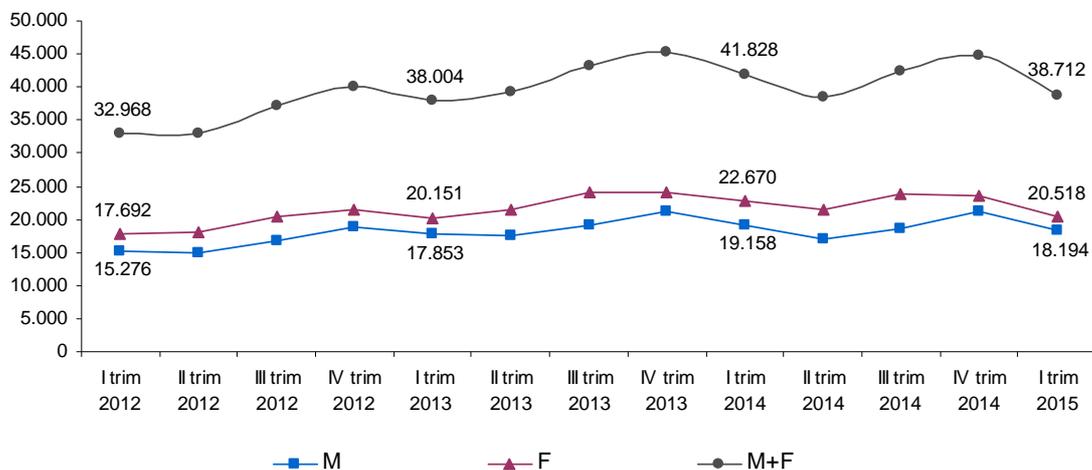
In data 31 marzo 2015 lo stock degli iscritti alle liste dei Centri per l'Impiego (Cpl), al netto dei sospesi in attività lavorative di breve durata, si attesta a quota 38.712. Rispetto a marzo 2014, il numero degli iscritti diminuisce di 3.116 unità per un calo del 7,4%. E' un dato positivo che seppur da un angolo diverso da quello delle assunzioni, mette anch'esso in luce una dinamica del mercato del lavoro in fase di miglioramento (anche se da come si può vedere dal Graf. 4 si è ancora lontani dai valori rilevati soprattutto a marzo 2012).

La parte femminile rappresenta il 53% delle iscrizioni e rispetto a un anno prima, con 2.152 iscritte in meno, flette del 9,5%. Minore è il calo dei maschi, pari a 964 unità in meno per un -5,0% in termini di variazione percentuale.

Per il 56,3% dei soggetti iscritti ai Centri per l'Impiego, la disoccupazione si protrae da più di un anno (in numero 21.807). Sono invece iscritte da sette a dodici mesi 5.848 persone (il 15,1%) e da meno di sette le rimanenti 11.057 (il 28,6%).

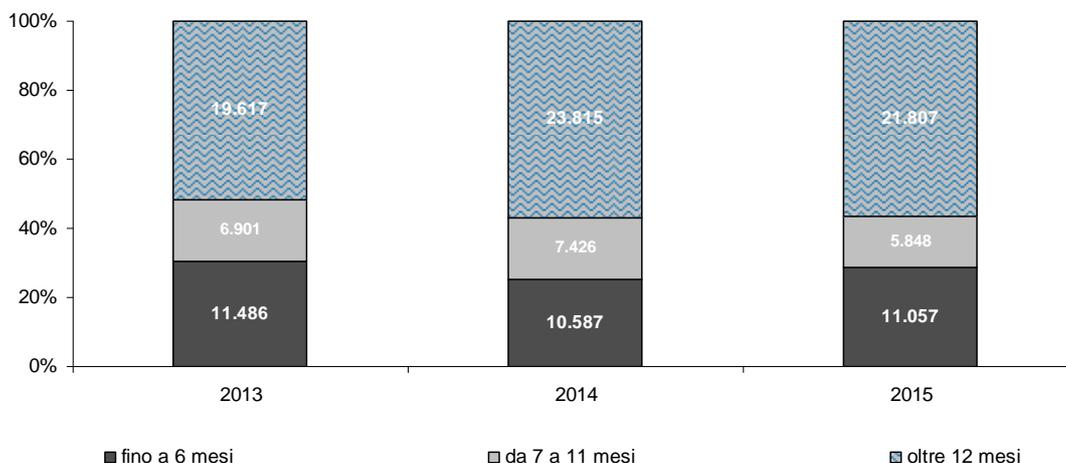
Positivo è anche il dato che vede diminuire le persone con più lunghi periodi di disoccupazione. Rispetto a marzo dell'anno prima, gli iscritti ai Cpl da 7 a 12 mesi calano di 1.578 unità e di 2.008 quelli da più di dodici. Da segnalare infine come sempre per classe di durata dell'iscrizione si evidenzia anche un segno di crescita (470 unità) tra quanti possono vantare invece un periodo inferiore ai sette mesi (Graf. 5). Si tratta per parte di soggetti che hanno da poco fatto il loro primo ingresso nel mercato del lavoro.

Graf. 4 STOCK DEGLI ISCRITTI AI CPI: MASCHI, FEMMINE E TOTALE
I TRIMESTRE 2012 - I TRIMESTRE 2015*
- valori assoluti -



* lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Graf. 5 STOCK DEGLI ISCRITTI AI CPI PER ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE
IV TRIMESTRE (2013- 2015)*
- valori assoluti e percentuali -



* lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Il flusso degli ingressi

A fronte di un dato di stock in flessione, quello di flusso dalla seconda metà del 2014 è tornato a crescere. Così è anche per i primi tre mesi del 2015, dove le 5.773 nuove iscrizioni sono state 178 in più per un +3,2% rispetto al trimestre dell'anno prima (Tab. 3).

C'è però da dire che il maggior flusso delle nuove iscrizioni è stato alimentato esclusivamente da soggetti senza precedenti lavorativi documentati (inoccupati che hanno fatto il loro ingresso nel mondo del lavoro), mentre il numero dei soggetti che si sono iscritti dopo aver perso il lavoro è diminuito. Questi ultimi, che in numero di 4.769 rappresentano comunque l'83% del totale, flettono di una sessantina di unità e dell'1,2%; gli inoccupati crescono invece di 237 che in termini di variazione corrisponde a un +30,9% sullo stesso periodo dell'anno prima (Graf. 6).

Come per lo stock, per genere si conferma il maggior coinvolgimento femminile (2.987 il flusso delle iscrizioni delle femmine contro 2.786 maschili). La classe d'età più numerosa è quella dei 30-54enni che conta 2.942 entrate in stato di disoccupazione (il 51,0%) e per cittadinanza prevalgono gli italiani che, in numero di 3.954, rappresentano il 68,5% del totale. Per andamento, rispetto al gennaio-marzo del 2014, la crescita degli ingressi riguarda peraltro pressoché solamente gli uomini (+175 iscrizioni e +3 quelle femminili), mentre per cittadinanza aumentano di 238 le iscrizioni degli italiani e calano di 60 quelle degli stranieri.

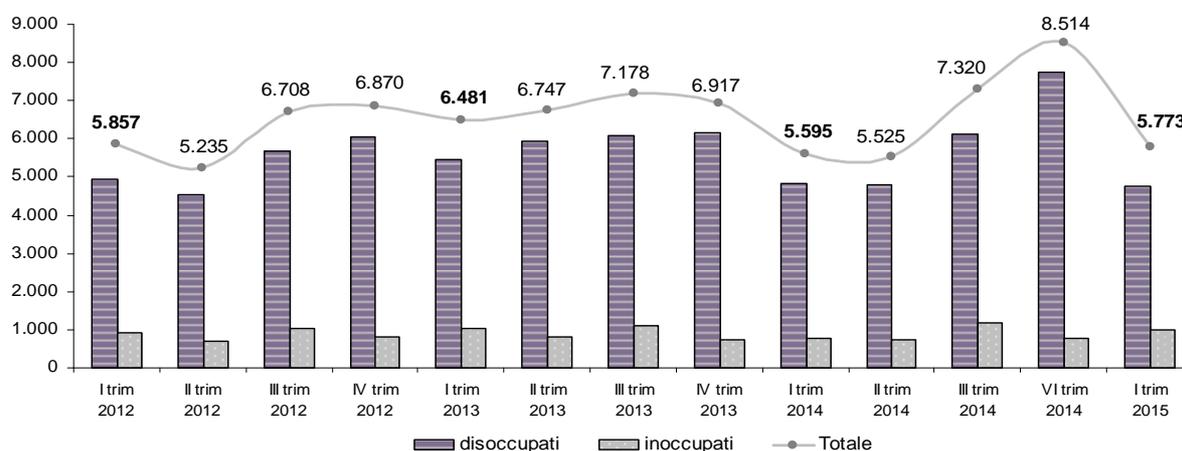
La dinamica dei 4.769 soggetti che hanno perso un lavoro e si sono iscritti è differente a seconda del settore di provenienza. Crescono seppur di sole 27 unità le iscrizioni di chi ha lavorato in agricoltura, diminuiscono complessivamente di 100 gli ex lavoratori del secondario (-98 dell'industria in senso stretto e -2 dell'edilizia – estrattivo) e aumentano di 14 quelli del terziario.

Giacché la netta maggioranza delle assunzioni avviene con contratto a termine, non sorprende che circa i due terzi dei soggetti si iscrivano ai Cpl alla scadenza dello stesso. Ma il tempo indeterminato non garantisce di per sé la stabilità lavorativa: nei primi tre mesi del nuovo anno si sono iscritti 1.447 soggetti che lavoravano con questa tipologia contrattuale (il 25,1% del totale). A questi, peraltro, si dovrebbero aggiungere i 268 giovani che hanno interrotto un percorso di apprendistato considerato anch'esso un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Rispetto a dodici mesi prima, si rileva però un positivo calo delle iscrizioni di quanti avevano in precedenza un contratto a tempo indeterminato in senso stretto: -156 e -9,7%. Tra le altre principali tipologie si segnala anche il calo degli altri

contratti a termine (-132 e -5,4%), mentre crescono le iscrizioni di soggetti provenienti da un'occupazione autonoma o da un'esperienza con lavoro a progetto o occasionale (+60 e +26,9%).

Graf. 6 FLUSSO DELLE ISCRIZIONI AI CPI PER STATO (INOCCUPATO/DISOCCUPATO)
IV TRIMESTRE 2011 – IV TRIMESTRE 2014
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 3 CARATTERISTICHE DEL FLUSSO DELLE ISCRIZIONI AI CPI
I TRIMESTRE (2013-2015)
- valori assoluti e percentuali e variazioni assolute e percentuali -

	I trimestre 2013		I trimestre 2014		I trimestre 2015		Variazione 15/14	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	2.884	44,5	2.611	46,7	2.786	48,3	+175	+6,7
Femmine	3.597	55,5	2.984	53,3	2.987	51,7	+3	+0,1
Totale	6.481	100,0	5.595	100,0	5.773	100,0	+178	+3,2
Cittadinanza								
Italiani	4.167	64,3	3.716	66,4	3.954	68,5	+238	+6,4
Stranieri	2.314	35,7	1.879	33,6	1.819	31,5	-60	-3,2
<i>di cui extracomunitari</i>	1.582	24,4	1.243	22,2	1.252	21,7	+9	+0,7
Classe d'età								
15-29 anni	2.539	39,2	2.167	38,7	2.327	40,3	+160	+7,4
30-54 anni	3.431	52,9	2.978	53,2	2.942	51,0	-36	-1,2
55 e oltre	511	7,9	450	8,0	504	8,7	+54	+12,0
Stato								
Disoccupato	5.453	84,1	4.828	86,3	4.769	82,6	-59	-1,2
Inoccupato	1.028	15,9	767	13,7	1.004	17,4	+237	+30,9
Contratto precedente (solo disoccupati)								
Tempo indeterminato in senso stretto	1.754	32,2	1.603	28,7	1.447	25,1	-156	-9,7
Apprendistato	261	4,8	243	4,3	268	4,6	+25	+10,3
Intermittente	320	5,9	68	1,2	219	3,8	+151	+222,1
Somministrazione	203	3,7	249	4,5	242	4,2	-7	-2,8
Altro tempo determinato	2.641	48,4	2.442	43,6	2.310	40,0	-132	-5,4
Lavoro autonomo e lavoro a progetto/occasionale	274	5,0	223	4,0	283	4,9	+60	+26,9

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Le uscite dallo status d'iscrizione

A fronte del citato flusso in ingresso nello stato di disoccupazione che nel trimestre ha movimentato 5.773 posizioni, nel periodo si sono registrate 12.125 uscite dagli elenchi degli iscritti ai Cpl. Da porre l'accento come nei primi tre mesi del 2014, le uscite dallo stato d'iscrizione fossero state molto meno numerose e pari a 8.995 (Tab. 4).

Per genere, nel primo trimestre del 2015 le uscite dalle liste vedono prevalere le femmine per il 54,0% del totale (6.549 su 12.125), nel 64,8% dei casi si tratta di cittadini italiani, il 28,2% ha non più di 29 anni, il 57,7% è nella fascia centrale d'età, mentre il rimanente 14,1% ha 55 o più anni.

Tra le diverse motivazioni di uscita, rileva il forte incremento della voce decaduto per "provvedimento di ufficio" (spiega 7.383 uscite contro le 5.101 di gennaio-marzo 2014) e l'aumento del numero di cancellazioni "per rifiuto di politica attiva o mancato colloquio orientativo": dai 163 dei primi tre mesi del 2014 ai 388 del primo trimestre del 2015 (erano addirittura solo sei le cancellazioni per questo motivo nel 2013).

Ben 4.242 uscite nel primo trimestre del 2015 sono state peraltro originate da un avviamento al lavoro, un numero che nello stesso periodo dell'anno prima si attestava solo a quota 3.593. La minor incidenza delle uscite per avviamento al lavoro del primo trimestre 2015 (pari al 35,0% rispetto al 39,9% dello stesso trimestre dell'anno prima) non si deve a un minor numero di opportunità di lavorative, che anzi rispetto ai primi tre mesi del 2014 le uscite per ricollocazione lavorativa sono cresciute di 649 unità in valore assoluto e del +18,1% per variazione percentuale, ma alla forte crescita del peso delle uscite per "provvedimento di ufficio".

Tab. 4 FLUSSO IN USCITA DAI CPI PER SESSO E CAUSE DI USCITA
I TRIMESTRE (2013-2015)
- valori assoluti e percentuali -

	I trimestre 2013		I trimestre 2014		I trimestre 2015	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso						
Maschi	3.472	43,6	4.032	44,8	5.576	46,0
Femmine	4.496	56,4	4.963	55,2	6.549	54,0
Totale	7.968	100,0	8.995	100,0	12.125	100,0
Motivo uscita						
Attività lavorativa	2.803	35,2	3.593	39,9	4.242	35,0
Rifuto politica attiva	6	0,1	163	1,8	381	3,1
Provvedimento di ufficio	5.052	63,4	5.101	56,7	7.383	60,9
Altro	107	1,3	138	1,5	119	1,0

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

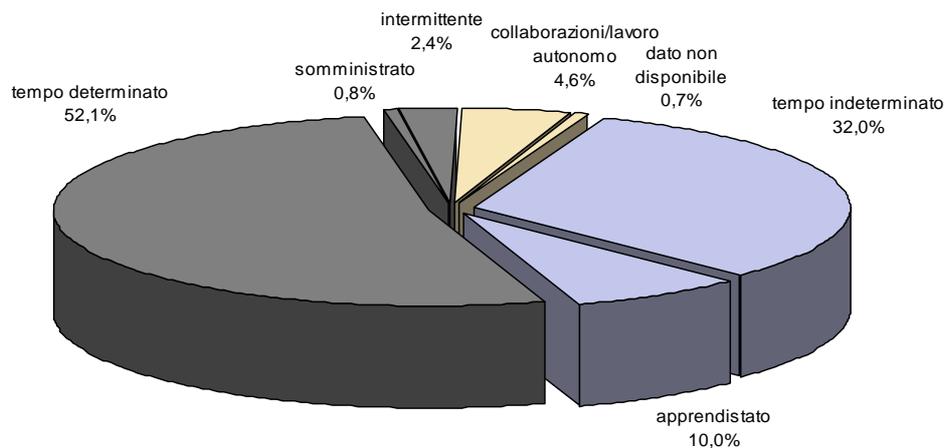
Soffermandoci sulle uscite per avviamento al lavoro, si rileva una leggera prevalenza per i maschi (50,7%), che pur nelle uscite complessive pesano per il 46%. Le opportunità di lavoro sono in netta prevalenza a favore di cittadini italiani (71,1%), e per età sembrano beneficiarne soprattutto i soggetti tra i 30 e i 54 anni (59,5% per avviamento al lavoro e 57,7% per peso sul totale delle uscite) e i giovani (31,9% e 28,2%) rispetto a quelli più anziani (8,6% e 14,1%) per i quali l'età può essere un ostacolo per una ricollocazione³.

Per il 55,3% dei 4.242 ricollocati il reinserimento al lavoro è avvenuto con un contratto a termine, mentre un 32,0% ha trovato un'occupazione a tempo indeterminato in senso stretto (Graf. 7).

³ Per una quota dei soggetti più anziani, l'iscrizione ai Cpl può essere meno legata all'ottenimento di un posto di lavoro ma a beneficiare dei sostegni previsti fino al raggiungimento dell'età pensionabile.

Le maggiori opportunità lavorative del primo trimestre del 2015 si sommano anche a una crescita della stabilità lavorativa, giacché tra gli usciti di un anno prima (primo trimestre del 2014) il 22,4% si era rimpiegato con un contratto a tempo indeterminato. A queste due tipologie principali vanno poi aggiunte le opportunità di lavoro in apprendistato e le collaborazioni/altre forme di lavoro autonomo, che rappresentano circa il 7 e 5% delle uscite nel trimestre per ricollocazione lavorativa.

Graf. 7 USCITE PER RICOLLOCAZIONE LAVORATIVA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NEL PERIODO I TRIMESTRE 2015
- valori percentuali -

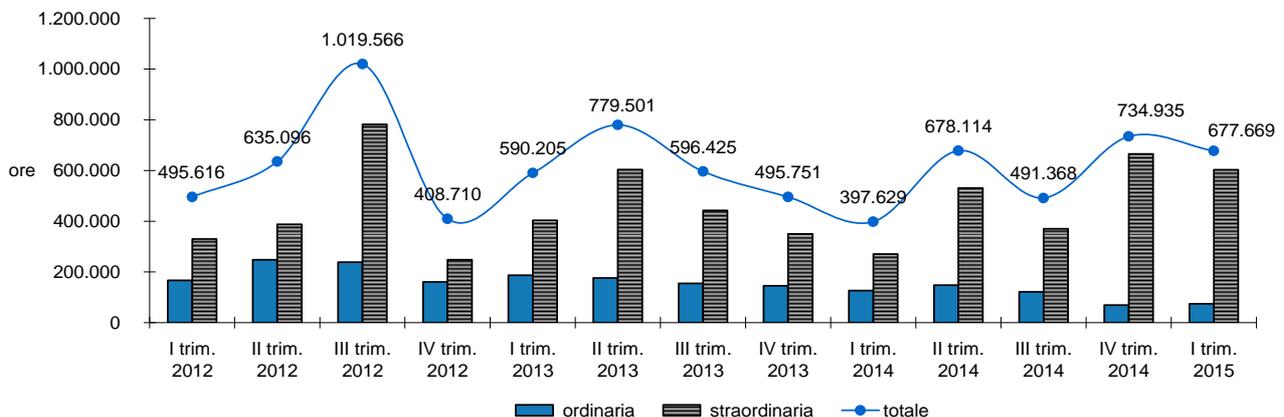


Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

LA CASSA INTEGRAZIONE

Il ricorso alla Cig nel primo trimestre del 2015 mostra un aumento del 70,4% su base annua. Da gennaio a marzo 2015 l'INPS ha autorizzato complessivamente 677.669 ore.

Graf. 8 ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA* I TRIMESTRE 2012 - I TRIMESTRE 2015
- valori assoluti -



* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

Tab. 5 ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
I TRIMESTRE 2012 – I TRIMESTRE 2015
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	I trimestre 2012	I trimestre 2013	I trimestre 2014	I trimestre 2015	Variazione 15/14
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	112.159	8.553	4.840	9.328	+92,7
Tessile	10.622	6.174	9.580	23.171	+141,9
Abb.,pelli e calz.,arred.	984	2.985	2.635	944	-64,2
Legno	32.228	137.849	14.246	3.823	-73,2
Metallurgico	78.403	176.144	81.887	360	-99,6
Meccanico	173.932	182.474	226.335	529.149	+133,8
Lavoraz. min. non metall.	46.320	25.033	4.349	15.378	+253,6
Chim., gomma e fibre	8.520	13.349	28.421	17.669	-37,8
Poligr., edit. e carta	2.576	5.284	10.092	315	-96,9
Altre	29.872	32.360	15.244	77.532	+408,6
Totale	495.616	590.205	397.629	677.669	+70,4

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

Cigo: tra gennaio e marzo 2015 le ore di integrazione ordinaria concesse sono state appena 74.379 e, dall'inizio della crisi, rappresentano il valore più contenuto registrato nel primo trimestre di ogni anno, nonché il secondo più basso in assoluto dopo il minimo toccato nel quarto trimestre 2014. Anche in termini di incidenza percentuale, il peso della Cigo si fa sempre più modesto, attestandosi all'11% delle ore complessive, cioè circa un terzo rispetto al livello che si registrava nello stesso trimestre degli anni precedenti.

In termini di lavoratori equivalenti, (ipotizzando la sospensione a zero ore per tutti), l'intervento ordinario nel trimestre coinvolgerebbe, su base annua, circa 38 soggetti contro i 64 del primo trimestre 2014⁴.

Tab. 6 ORE AUTORIZZATE DI CIGO IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
I TRIMESTRE 2012 - I TRIMESTRE 2015
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	I trimestre 2012	I trimestre 2013	I trimestre 2014	I trimestre 2015	Variazione 15/14
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	4.535	2.806	4.840	9.328	+92,7
Tessile	10.622	6.174	0	8.637	-
Abb.,pelli e calz.,arred.	984	2.985	2.635	944	-64,2
Legno	32.228	2.329	12.890	3.823	-70,3
Metallurgico	26.803	5.458	1.647	360	-78,1
Meccanico	46.296	104.779	63.080	21.545	-65,8
Lavoraz. min. non metall.	7.201	25.033	4.349	9.138	+110,1
Chim., gomma e fibre	8.520	13.349	11.984	13.389	+11,7
Poligr., edit. e carta	2.516	5.284	10.092	315	-96,9
Altre	26.424	18.584	15.244	6.900	-54,7
Totale	166.129	186.781	126.761	74.379	-41,3

* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

⁴ Si ipotizza un orario annuo di lavoro di 1.970 ore.

La riduzione delle ore di Cigo interessa quasi tutti i principali comparti produttivi, se si eccettua un riassetamento nell'ambito delle lavorazioni di minerali non metalliferi e degli alimentari, che comunque fanno segnare un autorizzato di poco superiore alle 9.000 ore. Il contributo più significativo alla dinamica discendente viene senza dubbio dalle attività meccaniche che grazie al loro peso influenzano costantemente la dinamica generale dell'intervento. Nel primo trimestre le ore autorizzate in questo comparto sono state 21.545, in calo del 65,8% su base annua.

Cigs: quasi tutto l'intervento pubblico sul fronte della cassa integrazione si giustifica ormai in termini di Cigs e – all'interno di questa – si concentra su un unico comparto: quello delle produzioni meccaniche.

Con un monte ore concesso che si attesta a 603.290 ore, i dati del primo trimestre 2015 confermano questa tendenza (Graf. 8), presentando un autorizzato Cigs che si mantiene sui livelli più significativi degli ultimi anni. Infatti il livello di intervento straordinario dei primi tre mesi 2015 rispetto al primo trimestre 2014 mostra un incremento di ore concesse pari al 122,7%, ma l'intervento appare decisamente più importante anche in relazione a quanto rilevato nello stesso periodo degli anni precedenti (Tab. 7).

Ciò si traduce in un coinvolgimento potenziale di circa 306 lavoratori su base annua, ipotizzando che tutti siano sospesi a zero ore, a fronte dei 137 quantificabili in base alle ore autorizzate nello stesso periodo del 2014.

La dinamica crescente della Cigs è giustificata quasi esclusivamente dalle istanze espresse dal comparto delle lavorazioni meccaniche che, con 507.604 ore concesse in questo trimestre, mostra un incremento su base annua del 211% e si accaparra l'84,1% di tutta la Cigs autorizzata. Se si esclude il modesto incremento rilevato dalle produzioni tessili, che porta l'intervento attuale a poco più di 14.500 ore, tutti i restanti comparti fanno segnare valori estremamente modesti.

Tab. 7 ORE AUTORIZZATE DI CIGS IN PROVINCIA DI TRENTO - RAMO INDUSTRIA*
I TRIMESTRE 2012 - I TRIMESTRE 2015
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	I trimestre 2012	I trimestre 2013	I trimestre 2014	I trimestre 2015	Variazione 15/14
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Alimentare e tabacchi	107.624	5.747	0	0	-
Tessile	0	0	9.580	14.534	+51,7
Abb.,pelli e calz.,arred.	0	0	0	0	-
Legno	0	135.520	1.356	0	-100,0
Metallurgico	51.600	170.686	80.240	0	-100,0
Meccanico	127.636	77.695	163.255	507.604	+210,9
Lavoraz. min. non metall.	39.119	0	0	6.240	-
Chim., gomma e fibre	0	0	16.437	4.280	-74,0
Poligr., edit. e carta	60	0	0	0	-
Altre	3.448	13.776	0	70.632	-
Totale	329.487	403.424	270.868	603.290	+122,7

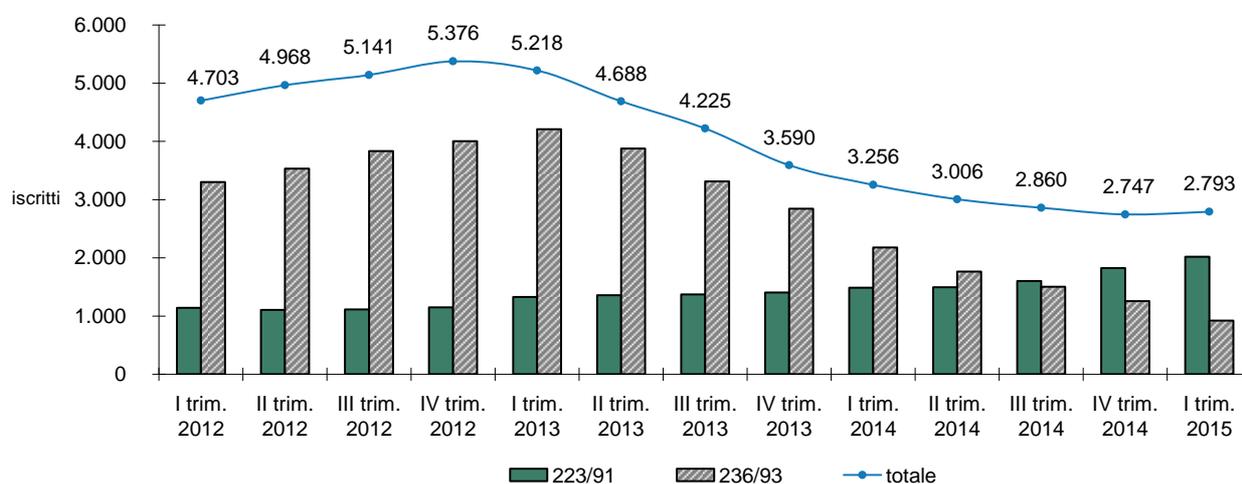
* al netto della cassa integrazione in deroga
Fonte: OML su dati INPS

LA MOBILITÀ

Alla fine del primo trimestre 2015 gli iscritti nelle liste di mobilità in provincia di Trento ammontano a 2.793.

Il confronto su base annua indica una riduzione complessiva di iscritti pari a 463 unità, che corrisponde a un calo del 14,2%, più contenuto rispetto alle dinamiche dei trimestri precedenti. Suddividendo questo dato rispetto alle due liste nazionali, si registra una crescita di 532 iscritti in capo alla lista 223/91, che supera la quota delle 2.000 presenze, mentre si conferma il calo della lista 236/93 per 989 soggetti. Quest'ultima accoglie attualmente poco più di un quarto degli iscritti complessivi in mobilità.

Graf. 9 ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO*
I TRIMESTRE 2012 - I TRIMESTRE 2015**
- valori assoluti -



* il totale comprende anche gli iscritti alla lista di mobilità provinciale

** lo stock trimestrale si riferisce alle date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre

Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

Alla dinamica di crescita della lista 223/91 (+35,8% su base annua) contribuiscono tutti i comparti produttivi, ma in particolare quello del manifatturiero che manifesta un incremento degli iscritti ad esso riferibili pari al 48,1%. Attualmente sei iscritti su dieci (60,3%), tra i presenti nella lista 223/91, provengono da questo comparto, mentre un anno fa rappresentavano il 55,3%. Gli iscritti che provengono dalle costruzioni sono invece 399 e sono cresciuti del 16,3% rispetto a marzo 2014. Rappresentano il 19,8% degli iscritti in lista a fronte del 23,1% di un anno fa. Il terziario alimenta le presenze con 392 iscritti (il 19,4% del totale), che rispetto a un anno prima risultano in crescita del 27,3%.

Rispetto allo stock complessivo di presenze in mobilità, in questo periodo la componente straniera mostra un'incidenza tendenzialmente calante. Sui 2.793 iscritti totali, quelli di nazionalità non italiana sono 359, quindi il 12,8% a fronte del 17,7% che si registrava un anno fa e del 21,9% di marzo 2013. Considerando la sola lista 223/91, il peso degli stranieri risulta dell'11,6% (era del 13,4% a marzo 2014 e del 25,2% dodici mesi prima).

Sempre rispetto allo stock complessivo appare in lieve calo anche la percentuale dei soggetti temporaneamente sospesi in quanto occupati in attività lavorative a termine. Se un anno fa il peso di questo aggregato raggiungeva il 35,5% ora la quota flette al 35,1% (un valore comunque superiore a quello di due anni prima, quando si attestava al 31,5%). Nella sola lista 223/91 gli iscritti in condizione di sospensione sono il 19,3% del totale (contro il 23,2% di marzo 2014).

Tab. 8 ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO
I TRIMESTRE 2012 - I TRIMESTRE 2015*
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Mobilità provinciale	Mob. statale con indennità (223/91)	Mob. statale senza indennità (236/93)	Totale	Variazione annua
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
I trimestre 2012					
Agricoltura	0	13	36	49	
Ind. Manifatturiera	0	759	695	1.454	
Costruzioni	0	85	950	1.035	
Altre attività	30	283	1.849	2.162	
Sconosciuto	0	1	2	3	
Totale	30	1.141	3.532	4.703	+1,3%
<i>(di cui stranieri)</i>	3	79	896	978	+0,8%
I trimestre 2013					
Agricoltura	0	8	35	43	
Ind. Manifatturiera	0	792	737	1.529	
Costruzioni	0	196	1.142	1.338	
Altre attività	14	332	1.961	2.307	
Sconosciuto	0	0	1	1	
Totale	14	1.328	3.876	5.218	+11,0%
<i>(di cui stranieri)</i>	2	165	975	1.142	+16,8%
I trimestre 2014					
Agricoltura	0	13	13	26	
Ind. Manifatturiera	0	823	319	1.142	
Costruzioni	0	343	494	837	
Altre attività	7	308	935	1.250	
Sconosciuto	0	0	1	1	
Totale	7	1.487	1.762	3.256	-37,6%
<i>(di cui stranieri)</i>	1	199	377	577	-49,5%
I trimestre 2015					
Agricoltura	0	9	7	16	
Ind. Manifatturiera	0	1.219	145	1.364	
Costruzioni	0	399	181	580	
Altre attività	1	392	440	833	
Sconosciuto	0	0	0	0	
Totale	1	2.019	773	2.793	-14,2%
<i>(di cui stranieri)</i>	0	235	124	359	-37,8%
Var. v.a. Marzo 15/14	-6	+532	-989	-463	
Var. % Marzo 15/14	-85,7	+35,8	-56,1	-14,2	

* i dati si riferiscono alla data del 31 dicembre di ciascun anno
Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

Sul fronte delle nuove entrate in mobilità l'unica lista che riceve nuovi iscritti è la 223/91, che viene alimentata a seguito di licenziamenti collettivi provenienti soprattutto da imprese industriali. Nel primo trimestre del 2015 sono stati autorizzati 397 nuovi ingressi in lista, un numero che per il momento appare più elevato rispetto alla media trimestrale che si è registrata nel corso del 2014 (278 entrati al trimestre) e del 2013 (323 entrati). Più della metà dei nuovi iscritti (54,7%)

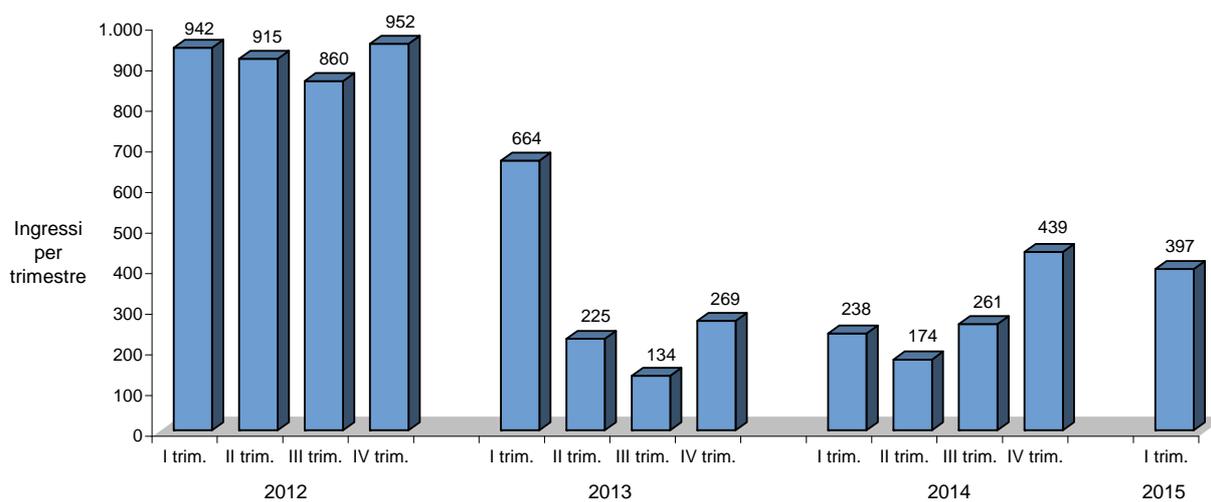
proviene dal manifatturiero; le costruzioni contribuiscono con una percentuale del 20,4%, mentre dal terziario arrivano 99 nuove presenze, per una percentuale del 24,9%. Tra questi nuovi entrati, gli stranieri sono 42, cioè il 10,6% del totale.

Tab. 9 NUOVI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO NEL I TRIMESTRE 2015
- valori assoluti e variazioni percentuali -

I trimestre 2015	Mobilità provinciale	Mob. statale con indennità (223/91)	Mob. statale senza indennità (236/93)	Totale
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Agricoltura	0	0	0	0
Ind. Manifatturiera	0	217	0	217
Costruzioni	0	81	0	81
Altre attività	0	99	0	99
Sconosciuto	0	0	0	0
Totale	0	397	0	397
(di cui stranieri)	0	42	0	42
Var. % su I trimestre 2014	-	+66,8	-	+66,8

Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

Graf. 10 NUOVI INGRESSI NELLE LISTE DI MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO
I TRIMESTRE 2012 - I TRIMESTRE 2015
- valori assoluti -



Fonte: OML su dati CPI (Comitato mobilità)

ALLEGATO STATISTICO

INDICATORI DI OFFERTA DI LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO
(anni 2010- 2015)

	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione			Var. punti % su anno precedente (totale)		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Anno 2010 (media)	77,2	60,5	68,9	74,4	57,3	65,9	3,5	5,2	4,2	-0,1	-0,6	+0,7
Primo trimestre 2011	77,2	60,9	69,1	73,7	57,7	65,8	4,4	5,3	4,8	-0,4	-0,2	-0,2
Secondo trimestre 2011	77,6	60,4	69,0	75,7	57,5	66,6	2,4	4,8	3,4	+0,5	+1,0	-0,7
Terzo trimestre 2011	77,4	60,6	69,1	74,9	58,1	66,5	3,3	4,2	3,7	+0,7	+0,8	-0,1
Quarto trimestre 2011	76,4	61,2	68,8	71,9	57,6	64,8	5,8	5,8	5,8	-0,3	-1,4	+1,7
Anno 2011 (media)	77,2	60,8	69,0	74,1	57,7	65,9	3,9	5,0	4,4	+0,1	+0,0	+0,2
Primo trimestre 2012	75,8	61,5	68,7	71,3	56,4	63,9	5,9	8,2	6,9	-0,4	-1,9	+2,1
Secondo trimestre 2012	76,4	62,4	69,5	72,6	58,1	65,4	5,0	6,9	5,8	+0,5	-1,2	+2,4
Terzo trimestre 2012	78,8	62,2	70,6	75,1	57,7	66,5	4,7	7,2	5,8	+1,5	0,0	+2,1
Quarto trimestre 2012	76,7	63,4	70,1	71,5	60,1	65,8	6,6	5,2	6,0	+1,3	+1,0	+0,2
Anno 2012 (media)	76,9	62,4	69,7	72,6	58,1	65,4	5,5	6,8	6,1	+0,7	-0,5	+1,7
Primo trimestre 2013	77,0	63,0	70,0	71,2	58,2	64,7	7,3	7,7	7,5	+1,3	+0,8	+0,6
Secondo trimestre 2013	76,5	62,4	69,5	72,7	57,5	65,2	4,8	7,8	6,1	0,0	-0,2	+0,3
Terzo trimestre 2013	78,5	61,6	70,1	75,2	56,6	65,9	4,1	8,1	5,8	-0,5	-0,6	0,0
Quarto trimestre 2013	78,4	63,4	70,9	74,2	58,3	66,3	5,3	8,0	6,5	+0,8	+0,5	+0,5
Anno 2013 (media)	77,6	62,6	70,1	73,3	57,6	65,5	5,4	7,9	6,5	+0,4	+0,1	+0,4
Primo trimestre 2014	77,3	64,7	71,1	72,2	59,3	65,8	6,4	8,2	7,2	+1,1	+1,1	-0,3
Secondo trimestre 2014	78,7	62,1	70,5	73,9	57,2	65,6	6,0	7,9	6,8	+1,0	+0,4	+0,7
Terzo trimestre 2014	78,6	63,3	71,0	75,0	58,6	66,8	4,5	7,2	5,7	+0,9	+0,9	-0,1
Quarto trimestre 2014	78,4	64,0	71,2	72,4	58,3	65,4	7,4	8,8	8,0	+0,3	-0,9	+1,5
Anno 2014 (media)	78,3	63,5	70,9	73,4	58,4	65,9	6,1	8,0	6,9	+0,8	+0,4	+0,5
Primo trimestre 2015	76,8	64,2	70,5	70,7	58,6	64,6	7,7	8,7	8,1	-0,6	-1,2	+0,9

Fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro (ISTAT)

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO
(anni 2010 -2015)

Anno	Trimestre	Assunzioni				var. ass. su stesso periodo anno precedente				var. % su stesso periodo anno precedente			
		Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
2010	I	1.378	4.691	18.480	24.549	- 72	+798	+980	+1.706	- 5,0	+20,5	+5,6	+7,5
2010	II	2.781	5.783	25.340	33.904	- 353	+1.024	+1.286	+1.957	- 11,3	+21,5	+5,3	+6,1
2010	III	11.940	5.008	24.501	41.449	- 652	+447	- 193	- 398	- 5,2	+9,8	- 0,8	- 1,0
2010	IV	2.333	3.948	27.857	34.138	+759	+462	- 531	+690	+48,2	+13,3	- 1,9	+2,1
2010	totale 2010	18.432	19.430	96.178	134.040	- 318	+2.731	+1.542	+3.955	- 1,7	+16,4	+1,6	+3,0
2011	I	1.583	4.874	18.051	24.508	+205	+183	- 429	- 41	+14,9	+3,9	- 2,3	- 0,2
2011	II	3.175	5.566	26.089	34.830	+394	- 217	+749	+926	+14,2	- 3,8	+3,0	+2,7
2011	III	13.910	4.578	24.841	43.329	+1.970	- 430	+340	+1.880	+16,5	- 8,6	+1,4	+4,5
2011	IV	948	3.528	27.848	32.324	- 1.385	- 420	- 9	- 1.814	- 59,4	- 10,6	- 0,0	- 5,3
2011	totale 2011	19.616	18.546	96.829	134.991	+1.184	- 884	+651	+951	+6,4	- 4,5	+0,7	+0,7
2012	I	1.727	4.076	19.169	24.972	+144	- 798	+1.118	+464	+9,1	- 16,4	+6,2	+1,9
2012	II	3.041	4.480	24.725	32.246	- 134	- 1.086	- 1.364	- 2.584	- 4,2	- 19,5	- 5,2	- 7,4
2012	III	14.016	4.010	24.271	42.297	+106	- 568	- 570	- 1.032	+0,8	- 12,4	- 2,3	- 2,4
2012	IV	1.317	3.101	27.801	32.219	+369	- 427	- 47	- 105	+38,9	- 12,1	- 0,2	- 0,3
2012	totale 2012	20.101	15.667	95.966	131.734	+485	- 2.879	- 863	- 3.257	+2,5	- 15,5	- 0,9	- 2,4
2013	I	1.472	3.661	17.770	22.903	- 255	- 415	- 1.399	- 2.069	- 14,8	- 10,2	- 7,3	- 8,3
2013	II	3.166	4.427	22.358	29.951	+125	- 53	- 2.367	- 2.295	+4,1	- 1,2	- 9,6	- 7,1
2013	III	11.114	4.293	22.785	38.192	- 2.902	+283	- 1.486	- 4.105	- 20,7	+7,1	- 6,1	- 9,7
2013	IV	6.111	3.093	25.605	34.809	+4.794	- 8	- 2.196	+2.590	+364,0	- 0,3	- 7,9	+8,0
2013	totale 2013	21.863	15.474	88.518	125.855	+1.762	- 193	- 7.448	- 5.879	+8,8	- 1,2	- 7,8	- 4,5
2014	I	1.398	3.837	14.432	19.667	- 74	+176	- 3.338	- 3.236	- 5,0	+4,8	- 18,8	- 14,1
2014	II	4.300	4.405	24.144	32.849	+1.134	- 22	+1.786	+2.898	+35,8	- 0,5	+8,0	+9,7
2014	III	16.033	4.261	22.037	42.331	+4.919	- 32	- 748	+4.139	+44,3	- 0,7	- 3,3	+10,8
2014	IV	1.482	3.046	24.259	28.787	- 4.629	- 47	- 1.346	- 6.022	- 75,7	- 1,5	- 5,3	- 17,3
2014	totale 2014	23.213	15.549	84.872	123.634	+1.350	+75	- 3.646	- 2.221	+6,2	+0,5	- 4,1	- 1,8
2015	I	1.646	4.186	16.048	21.880	+248	+349	+1.616	+2.213	+17,7	+9,1	+11,2	+11,3

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

CESSAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO
(anni 2010- 2015)

Anno	Trimestre	Cessazioni				var. cess. su stesso periodo anno precedente				var. % su stesso periodo anno precedente			
		Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
2010	I	393	3.698	21.404	25.495	- 67	+69	- 1.464	- 1.462	- 14,6	+1,9	- 6,4	- 5,4
2010	II	1.489	4.116	24.236	29.841	- 92	+434	+1.955	+2.297	- 5,8	+11,8	+8,8	+8,3
2010	III	4.394	5.659	29.091	39.144	- 917	+517	- 112	- 512	- 17,3	+10,1	- 0,4	- 1,3
2010	IV	12.141	6.993	20.749	39.883	+626	+491	- 241	+876	+5,4	+7,6	- 1,1	+2,2
2010	totale 2010	18.417	20.466	95.480	134.363	- 450	+1.511	+139	+1.200	- 2,4	+8,0	+0,1	+0,9
2011	I	547	3.467	24.241	28.255	+154	- 231	+2.837	+2.760	+39,2	- 6,2	+13,3	+10,8
2011	II	1.959	3.865	21.233	27.057	+470	- 251	- 3.003	- 2.784	+31,6	- 6,1	- 12,4	- 9,3
2011	III	7.325	5.402	30.418	43.145	+2.931	- 257	+1.327	+4.001	+66,7	- 4,5	+4,6	+10,2
2011	IV	9.755	6.543	20.276	36.574	- 2.386	- 450	- 473	- 3.309	- 19,7	- 6,4	- 2,3	- 8,3
2011	totale 2011	19.586	19.277	96.168	135.031	+1.169	- 1.189	+688	+668	+6,3	- 5,8	+0,7	+0,5
2012	I	531	3.193	23.746	27.470	- 16	- 274	- 495	- 785	- 2,9	- 7,9	- 2,0	- 2,8
2012	II	1.738	3.667	21.733	27.138	- 221	- 198	+500	+81	- 11,3	- 5,1	+2,4	+0,3
2012	III	5.936	4.802	30.236	40.974	- 1.389	- 600	- 182	- 2.171	- 19,0	- 11,1	- 0,6	- 5,0
2012	IV	11.859	6.220	21.417	39.496	+2.104	- 323	+1.141	+2.922	+21,6	- 4,9	+5,6	+8,0
2012	totale 2012	20.064	17.882	97.132	135.078	+478	- 1.395	+964	+47	+2,4	- 7,2	+1,0	+0,0
2013	I	547	3.096	22.987	26.630	+16	- 97	- 759	- 840	+3,0	- 3,0	- 3,2	- 3,1
2013	II	1.660	3.427	20.471	25.558	- 78	- 240	- 1.262	- 1.580	- 4,5	- 6,5	- 5,8	- 5,8
2013	III	4.614	4.600	27.633	36.847	- 1.322	- 202	- 2.603	- 4.127	- 22,3	- 4,2	- 8,6	- 10,1
2013	IV	15.685	6.143	19.345	41.173	+3.826	- 77	- 2.072	+1.677	+32,3	- 1,2	- 9,7	+4,2
2013	totale 2013	22.506	17.266	90.436	130.208	+2.442	- 616	- 6.696	- 4.870	+12,2	- 3,4	- 6,9	- 3,6
2014	I	686	2.966	22.925	26.577	+139	- 130	- 62	- 53	+25,4	- 4,2	- 0,3	- 0,2
2014	II	2.042	3.603	19.191	24.836	+382	+176	- 1.280	- 722	+23,0	+5,1	- 6,3	- 2,8
2014	III	7.420	5.056	28.015	40.491	+2.806	+456	+382	+3.644	+60,8	+9,9	+1,4	+9,9
2014	IV	13.707	6.404	19.346	39.457	- 1.978	+261	+1	- 1.716	- 12,6	+4,2	+0,0	- 4,2
2014	totale 2014	23.855	18.029	89.477	131.361	+1.349	+763	- 959	+1.153	+6,0	+4,4	- 1,1	+0,9
2015	I	549	3.293	20.590	24.432	- 137	+327	- 2.335	- 2.145	- 20,0	+11,0	- 10,2	- 8,1

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO IN PROVINCIA DI TRENTO *
(anni 2010-2015)

Anno	Trimestre	Iscritti			var. ass. su stesso periodo anno precedente			var. % su stesso periodo anno precedente		
		maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
2010	I	12.118	14.370	26.488	-	-	-	-	-	-
2010	II	11.676	14.888	26.564	-	-	-	-	-	-
2010	III	12.969	16.729	29.698	-	-	-	-	-	-
2010	IV	14.636	17.535	32.171	+1.630	+2.228	+3.858	+12,5	+14,6	+13,6
2011	I	13.928	16.232	30.160	+1.810	+1.862	+3.672	+14,9	+13,0	+13,9
2011	II	12.738	15.767	28.505	+1.062	+879	+1.941	+9,1	+5,9	+7,3
2011	III	14.117	18.036	32.153	+1.148	+1.307	+2.455	+8,9	+7,8	+8,3
2011	IV	16.251	19.077	35.328	+1.615	+1.542	+3.157	+11,0	+8,8	+9,8
2012	I	15.276	17.692	32.968	+1.348	+1.460	+2.808	+9,7	+9,0	+9,3
2012	II	14.884	18.132	33.016	+2.146	+2.365	+4.511	+16,8	+15,0	+15,8
2012	III	16.656	20.513	37.169	+2.539	+2.477	+5.016	+18,0	+13,7	+15,6
2012	IV	18.826	21.344	40.170	+2.575	+2.267	+4.842	+15,8	+11,9	+13,7
2013	I	17.853	20.151	38.004	+2.577	+2.459	+5.036	+16,9	+13,9	+15,3
2013	II	17.669	21.570	39.239	+2.785	+3.438	+6.223	+18,7	+19,0	+18,8
2013	III	19.099	24.085	43.184	+2.443	+3.572	+6.015	+14,7	+17,4	+16,2
2013	IV	21.161	24.197	45.358	+2.335	+2.853	+5.188	+12,4	+13,4	+12,9
2014	I	19.158	22.670	41.828	+1.305	+2.519	+3.824	+7,3	+12,5	+10,1
2014	II	17.054	21.486	38.540	- 615	- 84	- 699	- 3,5	- 0,4	- 1,8
2014	III	18.508	23.813	42.321	- 591	- 272	- 863	- 3,1	- 1,1	- 2,0
2014	IV	21.255	23.556	44.811	+94	- 641	- 547	+0,4	- 2,6	- 1,2
2015	I	18.194	20.518	38.712	- 964	- 2.152	- 3.116	- 5,0	- 9,5	- 7,4

* Nel 2010 si è passati al sistema informativo SPIL di gestione delle iscrizioni al collocamento, pertanto i dati sono confrontabili su base annua solo a partire dal IV trimestre del 2010

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE AUTORIZZATE IN PROVINCIA DI TRENTO, RAMO INDUSTRIA
(anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015)

Anno	Trimestre	Ore autorizzate			var. % su anno precedente		
		CIGO	CIGS	Totale	CIGO	CIGS	Totale
2010	I	372.339	320.042	692.381	+28,2	+237,8	+79,7
2010	II	165.439	963.783	1.129.222	- 75,7	+2.197,7	+56,1
2010	III	228.452	618.882	847.334	- 74,5	+288,3	- 19,6
2010	IV	120.299	458.509	578.808	- 81,5	+60,1	- 38,3
Totale 2010		886.529	2.361.216	3.247.745	- 64,8	+305,4	+4,8
2011	I	204.720	192.306	397.026	- 45,0	- 39,9	- 42,7
2011	II	115.599	509.044	624.643	- 30,1	- 47,2	- 44,7
2011	III	98.420	499.541	597.961	- 56,9	- 19,3	- 29,4
2011	IV	193.999	397.995	591.994	+61,3	- 13,2	+2,3
Totale 2011		612.738	1.598.886	2.211.624	- 30,9	- 32,3	- 31,9
2012	I	166.129	329.487	495.616	- 18,9	+71,3	+24,8
2012	II	247.510	387.586	635.096	+114,1	- 23,9	+1,7
2012	III	237.868	781.698	1.019.566	+141,7	+56,5	+70,5
2012	IV	160.878	247.832	408.710	- 17,1	- 37,7	- 31,0
Totale 2012		812.385	1.746.603	2.558.988	+32,6	+9,2	+15,7
2013	I	186.781	403.424	590.205	+12,4	+22,4	+19,1
2013	II	175.913	603.660	779.573	- 28,9	+55,7	+22,7
2013	III	154.234	442.191	596.425	- 35,2	- 43,4	- 41,5
2013	IV	145.181	350.570	495.751	- 9,8	+41,5	+21,3
Totale 2013		662.109	1.799.845	2.461.954	- 18,5	+3,0	- 3,8
2014	I	126.761	270.868	397.629	- 32,1	- 32,9	- 32,6
2014	II	147.482	530.632	678.114	- 16,2	- 12,1	- 13,0
2014	III	121.359	370.009	491.368	- 21,3	- 16,3	- 17,6
2014	IV	68.737	664.415	733.152	- 52,7	+89,5	+47,9
Totale 2014		464.339	1.835.924	2.300.263	- 29,9	+2,0	- 6,6
2015	I	74.379	603.290	677.669	- 41,3	+122,7	+70,4

NB: tutti i valori sono al netto della Cig in deroga
Fonte: OML su dati INPS

ISCRITTI TRIMESTRALI NELLE LISTE DI MOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO, PER CITTADINANZA
 (anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015)

Anno	Trimestre	Mobilità provinciale			Mob. statale con indennità (L. 223/91)			Mob. statale senza indennità (L. 236/93)			Totale			Var. % su anno precedente		
		str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.	str.	ita.	tot.
2010	I	3	49	52	94	916	1.010	814	2.174	2.988	911	3.139	4.050	+28,9	+14,7	+17,6
2010	II	3	41	44	109	1.030	1.139	780	2.172	2.952	892	3.243	4.135	+14,1	+9,4	+10,4
2010	III	3	43	46	117	1.213	1.330	818	2.304	3.122	938	3.560	4.498	+10,5	+13,4	+12,8
2010	IV	3	38	41	113	1.215	1.328	830	2.248	3.078	946	3.501	4.447	+8,0	+14,3	+12,9
2011	I	4	43	47	119	1.274	1.393	847	2.356	3.203	970	3.673	4.643	+6,5	+17,0	+14,6
2011	II	4	39	44	104	1.228	1.332	833	2.351	3.184	941	3.618	4.559	+5,5	+11,6	+10,3
2011	III	4	35	39	100	1.190	1.290	830	2.402	3.232	934	3.627	4.561	-0,4	+1,9	+1,4
2011	IV	4	27	31	91	1.134	1.225	855	2.444	3.299	950	3.605	4.555	+0,4	+3,0	+2,4
2012	I	3	27	30	79	1.062	1.141	896	2.636	3.532	978	3.725	4.703	+0,8	+1,4	+1,3
2012	II	3	22	25	82	1.025	1.107	975	2.861	3.836	1.060	3.908	4.968	+12,6	+8,0	+9,0
2012	III	3	18	21	85	1.031	1.116	1.021	2.983	4.004	1.109	4.032	5.141	+18,7	+11,2	+12,7
2012	IV	3	15	18	103	1.045	1.148	1.061	3.149	4.210	1.167	4.209	5.376	+22,8	+16,8	+18,0
2013 *	I	2	12	14	165	1.163	1.328	975	2.901	3.876	1.142	4.076	5.218	+16,8	+9,4	+11,0
2013	II	2	12	14	178	1.180	1.358	791	2.525	3.316	971	3.717	4.688	-8,4	-4,9	-5,6
2013	III	1	11	12	181	1.189	1.370	654	2.189	2.843	836	3.389	4.225	-24,6	-15,9	-17,8
2013	IV	1	8	9	192	1.212	1.404	475	1.702	2.177	668	2.922	3.590	-42,8	-30,6	-33,2
2014	I	1	6	7	199	1.288	1.487	377	1.385	1.762	577	2.679	3.256	-49,5	-34,3	-37,6
2014	II	1	6	7	201	1.294	1.495	322	1.182	1.504	524	2.482	3.006	-46,0	-33,2	-35,9
2014	III	0	4	4	199	1.402	1.601	251	1.004	1.255	450	2.410	2.860	-46,2	-28,9	-32,3
2014	IV	0	1	1	221	1.601	1.822	153	771	924	374	2.373	2.747	-44,0	-18,8	-23,5
2015	I	0	1	1	235	1.784	2.019	124	649	773	359	2.434	2.793	-37,8	-9,1	-14,2

* Dal 1° gennaio 2013 non si possono più effettuare nuove iscrizioni nella lista ex legge 236/93.

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ASSUNZIONI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
 (anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015)

Anno	Trimestre	Sesso			Età			Cittadinanza		
		M	F	Totale	15-29	30-54	55 e oltre	Italiani	Comunitari	Extracomunitari
2010	I	111	102	213	26	151	36	204	2	7
2010	II	287	163	450	37	351	62	427	6	17
2010	III	106	105	211	35	153	23	190	0	21
2010	IV	114	76	190	42	129	19	178	5	7
2011	I	136	122	258	39	170	49	243	5	10
2011	II	313	188	501	65	352	84	476	10	15
2011	III	105	110	215	38	151	26	179	10	26
2011	IV	109	126	235	46	167	22	211	6	18
2012	I	146	140	286	32	219	35	264	5	17
2012	II	349	204	553	45	410	98	521	8	24
2012	III	107	113	220	29	161	30	194	6	20
2012	IV	112	93	205	29	148	28	187	5	13
2013	I	120	139	259	20	204	35	239	6	14
2013	II	378	231	609	36	445	28	573	4	32
2013	III	123	117	240	33	176	31	213	5	22
2013	IV	140	113	253	35	178	40	233	5	15
2014	I	128	116	244	33	172	39	222	5	17
2014	II	408	260	668	45	469	154	616	15	37
2014	III	159	139	298	51	191	56	257	11	30
2014	IV	164	110	274	42	187	45	248	8	18
2015	I	162	124	286	38	198	50	268	5	13

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ASSUNZIONI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
 (anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015)

Anno	Trimestre	Categoria			Settore			Tipologia contrattuale		
		Invalidi civili	Altri disabili	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato e altro
2010	I	199	14	213	6	27	180	30	2	181
2010	II	418	32	450	15	49	386	33	2	415
2010	III	192	19	211	23	29	159	25	1	185
2010	IV	175	15	190	4	42	144	20	2	168
2011	I	239	19	258	33	31	194	31	2	225
2011	II	474	27	501	20	35	446	25	2	474
2011	III	193	22	215	15	34	163	16	0	199
2011	IV	216	19	235	8	32	195	35	0	200
2012	I	270	16	286	9	33	244	41	1	244
2012	II	523	30	553	32	43	478	29	2	522
2012	III	200	20	220	21	26	173	20	2	198
2012	IV	194	11	205	15	26	164	24	1	180
2013	I	244	15	259	9	30	220	32	3	224
2013	II	580	29	609	32	29	548	25	3	581
2013	III	204	36	240	31	31	178	24	2	214
2013	IV	230	23	253	18	25	210	23	3	227
2014	I	228	16	244	8	30	206	31	2	211
2014	II	628	40	668	31	47	590	26	2	640
2014	III	264	34	298	47	41	210	22	4	272
2014	IV	251	23	274	17	22	235	28	2	244
2015	I	256	30	286	11	31	244	32	5	249

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

ISCRIZIONI AI CPI DI SOGGETTI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (DATI TRIMESTRALI)
 (anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015)

Anno	Trimestre	Sesso			Età			Cittadinanza			Categoria	
		M	F	Totale	15-29	30-54	55 e oltre	Italiani	Comunitari	Extracomunitari	Invalidi civili	Altri disabili
2010	I	76	47	123	19	91	13	99	4	20	113	10
2010	II	79	57	136	27	97	12	118	5	13	132	4
2010	III	90	62	152	38	99	15	134	5	13	142	10
2010	IV	91	58	149	26	100	23	135	3	11	142	7
2011	I	91	59	150	29	96	25	128	4	18	140	10
2011	II	77	61	138	21	98	19	116	6	16	133	5
2011	III	83	53	136	32	85	19	118	6	13	129	7
2011	IV	84	61	145	28	96	21	123	5	17	139	6
2012	I	98	60	158	39	103	16	138	6	14	141	17
2012	II	101	64	165	33	109	23	146	4	15	157	8
2012	III	95	68	163	36	100	27	147	6	10	154	9
2012	IV	113	68	181	35	120	26	146	7	28	170	11
2013	I	106	83	189	27	130	32	165	5	19	179	10
2013	II	101	82	183	36	119	28	156	4	23	179	4
2013	III	96	92	188	37	116	35	160	8	20	181	7
2013	IV	114	82	196	40	113	43	164	7	25	186	10
2014	I	104	63	167	21	113	33	141	3	23	159	8
2014	II	91	67	158	28	106	24	133	5	20	150	8
2014	III	114	92	206	45	122	39	176	7	23	198	8
2014	IV	130	101	231	43	146	42	200	10	21	222	9
2015	I	120	84	204	35	131	38	179	6	19	195	9

Fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Elaborazione dati e stesura nota a cura di:
Osservatorio del mercato del lavoro - Agenzia del lavoro
Trento, 18 agosto 2015